

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

FINANZE E TESORO (5^a)

MERCOLEDÌ 18 APRILE 1962. — *Presidenza del Vice Presidente SPAGNOLLI.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze Micheli e Pecoraro, per il tesoro Bovetti e per l'agricoltura e le foreste Camangi.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione esamina il disegno di legge: « *Concessione di un assegno mensile a talune categorie di impiegati della Presidenza del Consiglio dei ministri e dei Ministeri dell'agricoltura e delle foreste, dell'industria e del commercio e della sanità* » (1880-B) già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati. Il senatore Oliva, facente funzioni di relatore, si dichiara favorevole alle modificazioni che la Camera ha apportato al provvedimento, consistenti in una stesura più specificata dell'elenco dei ruoli dei dipendenti del Ministero dell'agricoltura beneficiari dell'assegno mensile di cui trattasi. Il relatore aggiunge che, tuttavia, l'inserimento, fra i beneficiari, del personale a contratto tipo e a contratto municipale dell'ex Ministero dell'Africa italiana, effettuato soltanto per quanto concerne il Ministero dell'agricoltura, crea una sperequazione rispetto al personale della stessa categoria che presta servizio presso altri Ministeri e che non è stato incluso fra i beneficiari dell'assegno di cui trattasi. Ritiene, al riguardo, che sarebbe possibile rimediare a tale inconveniente mediante il voto, espresso dalla Commissione ed approvato dal Governo, che alla norma concernente il

personale dell'ex Ministero dell'Africa italiana venga data interpretazione estensiva, applicandola anche per il personale della stessa categoria eventualmente in servizio presso altri Ministeri, anche non compresi nel presente disegno di legge.

Ricorda poi il problema delle categorie tuttora escluse dal presente provvedimento, di cui all'ordine del giorno approvato nella seduta del 6 corrente dalla Commissione, ed in particolare la questione dei medici e veterinari provinciali e delle guardie di sanità.

Il senatore Bertoli dichiara di condividere il disagio espresso dal relatore per il modo in cui il problema è stato risolto, e richiama al riguardo le ripetute osservazioni fatte in altre sedute dal senatore Spagnolli in merito alla necessità di un miglior coordinamento nella legislazione riguardante i pubblici dipendenti. Ricorda poi, oltre la questione dei medici e dei veterinari, anche quella dei cancellieri e segretari giudiziari.

Prendono successivamente la parola anche i senatori Carelli, De Luca Angelo, Ferrari (che esprime l'avviso favorevole della Commissione per l'agricoltura sugli emendamenti apportati dalla Camera al disegno di legge) e Roda.

Il Presidente riassume la discussione, constatando l'accordo della Commissione in merito all'approvazione degli emendamenti apportati dalla Camera al disegno di legge ed all'interpretazione estensiva da darsi alla modificazione concernente la concessione dell'assegno mensile al personale dell'ex Ministero dell'Africa italiana, nonchè in merito

alla necessità di tenere presenti le questioni ancora insolute di cui si è fatto cenno.

Il Sottosegretario Bovetti si dichiara favorevole alle modificazioni apportate dalla Camera al provvedimento; circa il personale dell'ex Ministero dell'Africa italiana concorda col punto di vista della Commissione espresso dal relatore e dal Presidente.

Circa le questioni rimaste in sospeso, dopo avere confermato l'accettazione dell'ordine del giorno in precedenza approvato dalla Commissione, fa presente che alla Camera è stato approvato un analogo ordine del giorno, nel quale il termine entro cui il Governo dovrebbe presentare i provvedimenti concernenti le categorie che sono state omesse è determinato nella fine del mese di maggio.

Infine la Commissione approva il disegno di legge nel testo modificato dall'altro ramo del Parlamento.

Successivamente la Commissione prosegue la discussione del disegno di legge: « *Norme modificative ed integrative sull'attività dell'Istituto centrale per il credito a medio termine* (1836) già approvato dalla Camera dei deputati. Dopo un intervento riassuntivo del Presidente, relatore, prendono la parola i senatori: De Luca Angelo, che esprime qualche perplessità sull'ultimo comma dell'articolo 1; Bertoli, il quale osserva che, essendo gli utili derivanti dalle operazioni compiute per mezzo di fondi conferiti dallo Stato amministrati direttamente dal medio credito centrale, si verifica una gestione fuori bilancio, che, come le altre, andrebbe eliminata, e si dichiara poi favorevole ad un aumento dei fondi di dotazione — la cui opportunità fu prospettata dal relatore — ed all'integrazione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto con rappresentanti delle associazioni della media e piccola industria; Braccesi, il quale concorda con il relatore circa l'opportunità di aumentare i fondi di dotazione, si dichiara perplesso circa l'utilità dell'articolo 4, e concorda con il senatore Bertoli circa l'integrazione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto; Mott, favorevole anch'egli a quest'ultima proposta, nonchè ad agevolare la provvista di fondi da parte degli Istituti regionali per il medio credito. Interloquisce nella discussione il se-

natore Carelli, per chiedere alcuni chiarimenti.

Infine, dopo interventi del Presidente, relatore, che risponde ampiamente ai precedenti oratori, e del Sottosegretario Bovetti, il quale assicura che il Governo terrà conto dei rilievi e delle proposte formulati, ai fini di una sempre maggiore efficienza del medio credito, la Commissione approva il disegno di legge nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati, ed il seguente ordine del giorno proposto dai senatori Mott, Piola e De Giovine: « La Commissione finanze e tesoro del Senato, nell'approvare il disegno di legge n. 1836, concernente " Norme modificative ed integrative sull'attività dell'Istituto centrale per il credito a medio termine ", tenendo conto del buon lavoro svolto dagli Istituti regionali per il medio credito, invita il Governo a favorire l'aumento del loro fondo di dotazione e ricercare nuovi mezzi per integrare i loro finanziamenti ».

Per quanto concerne il disegno di legge: « *Trattamento tributario degli istituti di credito a medio e lungo termine* » (1857), già approvato dalla Camera dei deputati, il senatore Oliva pone in rilievo la necessità di pervenire ad una decisione, qualunque essa sia, per far cessare la situazione di incertezza, derivante dalla pendenza del provvedimento e che intralcia l'attività degli Istituti.

Il Presidente Spagnolli, relatore, dichiara di concordare circa la suddetta esigenza; pur essendo pronto alla discussione fa peraltro presente che alcuni senatori, non potendo intervenire alla seduta, hanno pregato di soprassedere alla discussione del disegno di legge.

Dopo un intervento del senatore Bertoli, rimane stabilito che il disegno di legge anzidetto verrà posto al primo punto dell'ordine del giorno della prima seduta dopo le prossime ferie pasquali.

Infine la Commissione approva, su relazione del Presidente Spagnolli e dopo interventi dei senatori Roda, Ronza e Oliva e del Sottosegretario Pecoraro il disegno di legge: « *Norme integrative e di attuazione della legge 29 ottobre 1961, n. 1216, concernente nuove disposizioni tributarie in materia di assicurazioni private e di contratti vitalizi* » (1929).

**LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI
POSTE E MARINA MERCANTILE (7^a)**

MERCOLEDÌ 18 APRILE 1962. — *Presidenza del Presidente CORBELLINI.*

Intervengono il Ministro della marina mercantile Macrelli, il Sottosegretario di Stato allo stesso dicastero Dominedò ed il Sottosegretario di Stato per le partecipazioni statali Gatto.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione discute il disegno di legge: « *Riordinamento dei servizi marittimi di preminente interesse nazionale* » (1179).

Il Presidente Corbellini ricorda che nella seduta di ieri l'Assemblea senatoriale ha accolto la richiesta formulata venerdì scorso dalla Commissione per il deferimento in sede deliberante del disegno di legge in questione. Il Presidente ricorda altresì che nella suddetta seduta di venerdì 13 aprile, la Commissione esaminò in sede referente gli emendamenti presentati dal ministro Macrelli, che si concretano, praticamente, in un nuovo testo del disegno di legge.

Il ministro Macrelli ed i senatori Sacchetti, Crollalanza, Pessi e Restagno si richiamano alle dichiarazioni fatte nella ricordata seduta: il Presidente Corbellini dichiara pertanto chiusa la discussione generale. S'inizia quindi l'esame degli articoli che si svolge sul nuovo testo del disegno di legge.

All'ampio e particolareggiato dibattito partecipano, oltre al Presidente Corbellini, i senatori Zucca, Pessi, Restagno, Crollalanza, Sacchetti, Genco e Vecellio, il ministro Macrelli ed i Sottosegretari di Stato Dominedò e Gatto.

I vari articoli del nuovo testo sono approvati, con alcuni emendamenti di carattere prevalentemente formale presentati dai senatori Zucca, Sacchetti e Pessi. Gli articoli 9 e 10 sono invece sostituiti da una nuova formulazione — concordata tra i rappresentanti dei due Ministeri e quelli dei diversi gruppi politici — secondo la quale, nei casi di gravi deficienze o inadempienze da parte delle società concessionarie dei servizi in questione, il Ministro della marina mercan-

tile contesta alla società interessata i relativi addebiti, assegnando un congruo termine per l'eliminazione delle deficienze o inadempienze riscontrate. Trascorso inutilmente tale termine, il Ministro della marina mercantile, di concerto con il Ministro delle partecipazioni statali e con quello del tesoro, può sciogliere gli organi sociali e procedere alla nomina di un commissario per la gestione della società. Il commissario dovrà provvedere ad eliminare le contestate deficienze o inadempienze e dovrà convocare l'assemblea straordinaria per la ricostituzione degli organi amministrativi, non appena il Ministro della marina mercantile avrà giudicato che le dette deficienze o inadempienze siano state eliminate e, comunque, non oltre un anno dalla nomina.

È inoltre approvato un ordine del giorno, presentato dai senatori Pessi ed altri, con il quale si invita il Governo a controllare permanentemente i consigli di amministrazione delle società di preminente interesse nazionale a proposito degli avanzamenti dei marittimi dipendenti dalle società stesse e del rispetto dei contratti di lavoro stipulati con i sindacati.

Il Presidente Corbellini pone quindi in votazione il disegno di legge nel suo complesso. Dichiarano di votare a favore i senatori Pessi, Sacchetti, Crollalanza e Restagno, i quali — anche a nome dei rispettivi Gruppi — manifestano la propria soddisfazione, sia pure con diverse sfumature ed accentuazioni, per la conclusione del lungo e travagliato iter legislativo del provvedimento presso il Senato. I quattro oratori si richiamano inoltre alle osservazioni e raccomandazioni avanzate nella ricordata seduta del 13 aprile. Replica il ministro Macrelli, il quale conferma anch'egli le dichiarazioni formulate in quella sede.

Il disegno di legge è infine approvato nel suo complesso.

Il Presidente Corbellini dichiarerà che con l'approvazione del nuovo testo del disegno di legge n. 1179, si intende assorbita la proposta di legge n. 1541 (« *Esercizio di servizi postali e commerciali marittimi di carattere locale* ») da lui presentata, a nome di tutta la Commissione, come stralcio di alcuni articoli del predetto disegno di legge.

IGIENE E SANITÀ (11^a)

MERCOLEDÌ 18 APRILE 1962. — *Presidenza del Vice Presidente ALBERTI.*

Interviene il Ministro della sanità Jervolino.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione discute il disegno di legge: « *Modifica degli articoli 242, 243, 247, 250 e 262 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265: Disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande* » (1257-B), già approvato dalla Camera dei deputati, modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati.

Il Presidente Alberti, inviando al Presidente Benedetti auguri di pronta guarigione, gli esprime altresì, a nome della Commissione, il più vivo ringraziamento per l'opera da lui svolta in occasione della faticosa elaborazione del disegno di legge all'esame. Si associa il ministro Jervolino.

Il Presidente comunica quindi che, per successiva notificazione della Camera dei deputati, sono da apportarsi alcune correzioni al testo del disegno di legge stampato e distribuito (il capoverso della lettera g) dell'articolo 5 va riferito alla lettera f) dello stesso articolo; alle parole: « decrescente in quantità » del primo comma dell'articolo 8, vanno sostituite le altre: « decrescente di quantità »; alle parole: « nei casi di recidiva e di maggiore gravità anche la chiusura dello stabilimento » del primo comma dell'articolo 15, le altre: « nei casi di recidiva e di maggiore gravità anche la chiusura definitiva dello stabilimento ». Avverte inoltre che il senatore Samek Lodovici sostituirà il relatore Pignatelli, impossibilitato a partecipare ai lavori della Commissione.

Il senatore Bonadies — al quale si associa il senatore Lombardi — considerandò che il disegno di legge è stato distribuito in data molto recente, mentre, per la sua complessità, necessiterebbe di un esame approfondito, ne propone il rinvio, ma non insiste nella richiesta di sospensiva, stante il parere con-

trario del senatore Samek Lodovici, del Presidente e del Ministro Jervolino.

La Commissione, udita quindi un'ampia illustrazione del senatore Samek Lodovici delle modifiche apportate dalla Camera dei deputati, dopo interventi dei senatori Lorenzi, D'Albora, Indelli, Bonadies, del Presidente e del Ministro Jervolino approva gli articoli del disegno di legge nel testo emendato dalla Camera dei deputati. Il senatore Samek Lodovici aveva in precedenza annunciato il suo proposito di non ritardare l'iter del provvedimento, proponendo modifiche per quanto concerne gli articoli 8, 10, 12 e 19, in seguito alle assicurazioni date dal ministro Jervolino che, in sede di emanazione del regolamento, si sarebbe tenuto conto delle sue osservazioni.

Il senatore Samek Lodovici esprime quindi il plauso della Commissione per l'intendimento, annunciato dal Ministro, di fare applicare immediatamente e drasticamente le disposizioni della legge, che il Ministro stesso considera non come punto di arrivo, ma come preludio di altri provvedimenti diretti alla tutela della salute pubblica.

Sono quindi accolti dal Ministro Jervolino, come raccomandazione, due ordini del giorno, il primo dei senatori D'Albora ed altri, concernente l'indicazione degli ingredienti per i prodotti sfusi e la data da apporre sui prodotti confezionati, il secondo, dei senatori Alberti ed altri, concernente l'esatta definizione di « confezione » e la dichiarazione, da rilasciarsi dagli importatori, di rispondenza dei prodotti importati alle discipline di carattere merceologico, tecnologico e sanitario, vigenti nei Paesi di origine.

Dopo breve dichiarazione di voto favorevole del senatore Mancino, che sollecita tuttavia il Ministro della sanità a potenziare le attrezzature tecniche per le rilevazioni delle frodi, la Commissione approva il disegno di legge nel suo complesso.